



Via Torino 142, Savigliano  
Tel. 0172/71.33.60 – Cell. 339/20.12.836

## **IL GATTINO**

### **Come scegliere il gattino?**

L'età ottimale di adozione si aggira intorno alle nove settimane di vita; il distacco della madre non dovrebbe avvenire prima delle sette settimane. È preferibile scegliere il gattino che si avvicina spontaneamente, strofina il muso contro di voi e tollera bene la manipolazione

### **Cosa fare quando portiamo un gattino a casa?**

Per prima cosa fargli conoscere pochi ambienti. La visione intera della casa, specialmente se si tratta di una casa medio-grande, può far sentire il gatto spaesato; è bene quindi farlo familiarizzare prima con gli ambienti in cui dovrà passare più tempo.

Allestire la casa:

- Il gatto dedica molto tempo al riposo, raramente dorme per lunghi periodi nello stesso luogo ma ama cambiare. Di conseguenza è meglio predisporre più luoghi confortevoli in cui il gatto possa riposare, alcuni di questi vanno predisposti vicino al luogo (diurno e notturno) dove la persona di riferimento del gatto trascorre più tempo. È importante non disturbare il gattino nei periodi di riposo.
- Posizionare una o ancora meglio due lettieri all'interno della casa, utilizzare preferibilmente lettiera semiagglomerante senza deodoranti o sostanze irritanti, pulire almeno una volta al giorno togliendo la parte sporca. Ogni 7-10 giorni sostituire tutta la lettiera

- Il gatto si alimenta sia di giorno che di notte e compie numerosi piccoli pasti (15-16 al giorno). Di conseguenza è importante lasciare le crocchette sempre a disposizione, in questo modo il gatto imparerà a regolare il quantitativo da assumere da solo. Ogni tanto è possibile concedere qualche cucchiaino di umido o qualche premietto. La ciotola del cibo e dell'acqua devono essere poste lontano dalle lettiere, la ciotola dell'acqua ideale è di vetro o di ceramica e contiene sempre acqua fresca e pulita fino all'orlo, ad alcuni gatti piace giocare con l'acqua, può essere stimolante per loro acquistare ciotole con fontanella per il riciclo dell'acqua. Per quanto riguarda le ciotole del cibo, il gatto apprezza avere diversi punti di alimentazione all'interno della casa, predisporre quindi 2-3 ciotole di crocchette lontano da luoghi rumorosi.
- Molto apprezzati sono i graffiatoi sia orizzontali che verticali (i più amati) posizionati anche questi vicino alla porta di ingresso o altri accessi verso l'esterno, vicino al luogo dove il gatto dorme o vicino al luogo dove il gatto elimina. I graffiatoi vanno posizionati in luoghi ben visibili della casa, per quelli a torretta l'altezza della struttura deve essere superiore a quella del gatto perché possa assumere la postura corretta.
- Il gatto ama giocare, il gioco perfeziona lo sviluppo psicofisico del gattino riservare 15 minuti al giorno (divisi in brevi sedute di 5 minuti) per giocare col proprio gatto in maniera corretta e lasciare a disposizione del gatto dei giochi sono ottime soluzioni per rendere il gatto appagato. Evitare di usare le proprie mani o piedi come gioco, potremmo far sviluppare al gatto un vizio indesiderato. Utilizzare palline, topini, scatole di cartone dove il gatto possa nascondersi o rotoli di cartone dove inserire alcuni bocconcini prelibati in modo che l'animale debba ingegnarsi per estrarli. I gatti si annoiano abbastanza in fretta degli oggetti, per stimolarli sempre è una buona idea avere più giochi da mettere a disposizione del gatto a rotazione.

## **Il trasporto**

Il trasportino è uno strumento indispensabile nella gestione del gatto, l'animale dovrebbe considerarlo una piccola casetta viaggiante dove sentirsi sicuro e protetto. Per questo è importante lasciarlo sempre a disposizione nell'abitazione, senza la porticina e con all'interno un morbido cuscino. Si può invitare il gatto ad usarlo lanciando dentro un gioco. Per i viaggi è possibile utilizzare feromoni vaporizzabili 10 minuti prima della partenza, compiere inizialmente alcuni brevi

tragitti in auto e pulire il trasportino con acqua e sapone neutro al rientro per eliminare i feromoni di stress prodotti dal gattino.

Alcuni gatti preferiscono non vedere fuori quindi si può provare a coprire il trasportino con una coperta che lasci passare l'aria

## **Il gatto si affeziona?**

Coloro che non hanno mai vissuto con un gatto spesso pensano che quest'ultimo si affeziona solo alla casa e non alle persone. Non è così. Il gatto è un animale sociale "facoltativo", capace di vivere da solo ma anche di scegliere di condividere la vita con un gruppo sociale. Inoltre il micio può patire la mancanza del padrone proprio come un cane.

## **Etologia del gatto**

Gruppi familiari: Quando i fratelli di una cucciolata vengono tenuti insieme dopo lo svezzamento di solito mantengono rapporti pacifici e amichevoli (se lo spazio è sufficiente e se ciascuno può scegliersi un suo particolare angolino). Le cose possono andare diversamente, se si costringono a vivere insieme individui adulti non imparentati (le relazioni sociali dipendono, in questo caso, dal carattere individuale dei componenti, non dalla forza fisica né dal sesso).

Il territorio del gatto: Il territorio è l'area occupata da un animale e difesa dalle invasioni indesiderate. L'area familiare è l'area dove l'animale si muove abitualmente, ma non ne ha l'uso esclusivo. L'area centrale è, invece, l'area compresa all'interno dell'area familiare che può essere difesa come un territorio (core area). Infine, la rete di percorsi è una elaborata rete di collegamenti. La struttura del territorio varia in funzione dell'organizzazione sociale (dai gatti solitari con territori distinti fino ai gruppi che condividono la stessa area centrale). Il territorio non ha un confine lineare netto ed è costituito da un insieme di aree che vengono utilizzate in modo funzionalmente diverso: negli immediati dintorni dell'area centrale, tutto è familiare per il gatto residente e ivi riposa, fa i bagni di sole, scova luoghi di osservazione; mentre l'area familiare è destinata allo svolgimento di attività quali la caccia, il corteggiamento, la perlustrazione. Più di un percorso collega le varie aree funzionali, mentre le aree comprese all'interno della rete di sentieri vengono utilizzate di rado. La caratteristica fondamentale è che il gatto è un solista: pensa e risolve i problemi da solo, ma non necessariamente un

animale asociale, anzi la maggior parte dei gatti domestici ama la compagnia. L'unica regola è l'individualità: la variabilità individuale nella specie del gatto è fortissima.

Comportamento alimentare : Il gatto può nutrirsi sia cacciando, sia attingendo dai rifiuti, sia assumendo il cibo direttamente dall'uomo. Se per nutrirsi deve ricorrere alla predazione tende a fare pasti più grossi e in minor numero. Se il cibo è disponibile tende a fare numerosi piccoli pasti (da 12 fino a 20 in un giorno). Se gli vengono forniti solo 2 o 3 pasti si adatta frazionandoli in più assunzioni (così da compiere 5-6 pasti nelle 24 ore). Il gatto rimane comunque sia un carnivoro stretto, con un intestino proporzionalmente corto e con un elevato fabbisogno proteico. Quindi è consigliabile per i gatti di casa lasciare sempre il cibo a disposizione: un solo pasto al giorno è quasi un maltrattamento. La quantità di cibo ingerita è maggiore in autunno e minima in primavera: infatti, il peso corporeo è massimo a metà inverno e minimo in estate.

Per selezionare il cibo, il gatto usa la combinazione di olfatto e gusto ed è molto rilevante anche la consistenza e la temperatura del cibo fornito: infatti, sono prediletti i cibi alla temperatura di circa 37°. Ma se si fornisce, contemporaneamente, più tipi di cibo: verrà mangiato il cibo dall'odore più interessante senza assaggiare tutti gli altri; viceversa, se nessun cibo avrà un odore particolare, allora verranno assaggiati tutti e, quindi, sceglierà in base al gusto. Se l'alimentazione viene mantenuta a lungo invariata, il gatto tenderà a preferire altri alimenti anche se meno appetibili (lo stesso vale per il cane). In realtà, gatti esperti preferiscono cibi nuovi, se la dieta è monotona, mentre gatti inesperti assumono atteggiamento neofobico.

Predazione: Il gatto continua a cacciare anche se ha cibo a disposizione. L'attività di mangiare e quella di cacciare sono completamente separate e gli stimoli offerti dalla preda innescherebbero il comportamento predatorio. Mentre la consumazione della preda dipende da fattori quali la fame e l'appetibilità della vittima, il tempo dedicato alla predazione si riduce se il gatto è ben nutrito (6 ore giornaliere contro le 12 di un gatto non dipendente dall'uomo). L'efficienza predatoria varia anche in rapporto allo stato riproduttivo: la gatta in allattamento è il predatore più efficiente (fino alla cattura di una preda ogni 1,6 ore). La maggior specializzazione predatoria riguarda i mammiferi (topolini, arvicole, giovani ratti, toporagni, talpe, giovani conigli e giovani lepri), ma alcuni gatti sono particolarmente abili a cacciare volatili (passeracei, pernici e storni) dovuto al fatto,

forse, di un successo iniziale che potrebbe averli portati a concentrarsi e specializzarsi su tali prede, o per gli insegnamenti materni. Il micio di casa è giocherellone e non potendo cacciare sul serio, ama replicare questo comportamento sotto forma di gioco. Per sviluppare questa sua naturale tendenza bisogna offrirgli stimoli sempre nuovi.

La giornata tipo di un gatto include: dalle 13 alle 18 ore circa di sonno/sonnolenza; dalle 4 alle 6 ore circa fra toelettatura e gioco; cacciare, mangiare ed esplorare occupano il resto della giornata. Il numero esatto di tempo trascorso dormendo o sonnecchiando varia moltissimo in funzione dell'età e della personalità e dello stile di vita del gatto. Molti fattori influenzano il sonno (segnali di pericolo, la fame, la sete, la pulsione sessuale) e il gatto di casa dorme molto di più rispetto al gatto libero. Essendo originariamente dei predatori crepuscolari, i gatti tendono a dormire molto di giorno, ma non sono notturni. I gattini passano la maggior parte del tempo dormendo. Il ciclo di sonno e veglia è molto variabile nel gatto, con la generalizzata tendenza a suddividere il sonno in numerosi brevi periodi diurni e notturni. L'inizio del sonno è caratterizzato da un sopore leggero da cui è facile risvegliare l'animale, poi si passa al sonno profondo. I gatti che rimangono soli in casa tendono a dormire molto di giorno ed a essere attivi di notte. Nei gattini l'attività ludica fatta svolgere la sera riduce la tendenza a ricercare il gioco notturno, però i gattini vorrebbero giocare ed interagire all'alba: ecco perché è preferibile evitare di dare cibo in tale orario, ma è opportuno lasciare del secco a disposizione di notte.

Toelettatura: I gatti dedicano molto tempo e attenzione alla loro igiene personale. Le papille che presentano sulla lingua, oltre a raschiare via la carne dalle ossa delle prede, li aiutano anche nella toelettatura. Il gatto segue solitamente una sequenza precisa: baffi, zampa anteriore, testa, orecchie, occhi, guance, mento, prima da un lato e poi dall'altro, poi spalle, fianchi, genitali, zampe posteriori, coda. Il leccare è sostituito dal mordicchiare, quando l'animale incontra un ostacolo, tipo un groviglio di peli o un corpo estraneo. L'assunzione del pasto umido stimola la toelettatura. Gli atti di pulizia iniziano a 3 settimane circa, mentre prima provvede la madre. Il comportamento di toelettatura reciproca (allogrooming) si osserva non solo fra madre e gattini, ma anche fra gatti adulti che si conoscono, e serve a cementare la loro relazione amichevole. In particolare, i gatti amano essere leccati nelle zone che hanno difficoltà a raggiungere: per questo motivo, è molto indicato fornire grattatine dietro le orecchie per stringere amicizia con un gatto. Per

approcciare con un gatto per la prima volta, è utile abbassarsi, allungare dal basso un indice, farsi annusare e poi grattarlo dal basso all'angolo delle labbra, sotto il mento e poi dietro l'orecchio. Da non sottovalutare, il fatto che talvolta la toelettatura può rappresentare un'attività di sostituzione che può servire ad abbassare la tensione nelle situazioni sociali difficili.